

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VEPS00500C

ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
VEPS00500C	
II A	Alto
II B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEPL4H500R	0.0	0.2	0.3	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEPS00500C	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il livello medio dell'indice ESCS dell'anno scolastico 2014-15 indica che le famiglie degli alunni intervistati si collocano su uno status socioeconomico e culturale mediamente alto; nelle famiglie, entrambi i genitori risultano avere un'occupazione. Ciò risulta coerente con quanto emerge dal modulo di iscrizione presentato dalle famiglie.</p> <p>- Il bacino d'utenza dell'Istituto si sviluppa non solo nella provincia di Venezia, ma anche in quelle di Padova e Treviso, una delle zone con minore tasso di disoccupazione.</p> <p>- L'omogeneità linguistica e culturale dell'utenza consente una maggiore integrazione fra gli studenti.</p>	<p>- Gli allievi pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extracurricolari.</p> <p>- La forte omogeneità linguistica e culturale degli studenti rispecchia poco la crescente multiculturalità della società odierna.</p> <p>- Le diverse scuole di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiedono una riorganizzazione del lavoro didattico e spesso la ricerca di un diverso metodo di studio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La regione Veneto presenta un tasso di disoccupazione medio più basso rispetto alla media nazionale. La scuola quindi è inserita in un contesto economico abbastanza fiorente, che consente delle discrete possibilità occupazionali per i detentori di un buon livello di istruzione.</p> <p>- L'Istituto sorge nel centro storico della città di Mestre-Venezia, città che si caratterizza per le grandi risorse turistiche ed economiche e nello stesso tempo territorio in continua trasformazione e negli ultimi anni soggetto ad un forte incremento demografico soprattutto di provenienza straniera.</p>	<p>- La forte presenza di stranieri nella regione Veneto (tasso di immigrazione circa del 10,3%) non è rappresentato dalla realtà scolastica dell'Ist. Parini, che non vede che una scarsa rappresentanza di alunni di origine straniera (seppure in crescita).</p> <p>- La forte omogeneità linguistica e culturale degli studenti tende spesso a creare incomprensioni verso i pochi iscritti di diversa origine e provenienza e rispecchia poco la crescente multiculturalità della società odierna.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		18,2	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		81,8	85,9
Situazione della scuola: VEPS00500C	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		52,7	57,9
	Totale adeguamento		47,3	41,7
Situazione della scuola: VEPS00500C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La fonte di finanziamento della scuola è autonoma.</p> <p>- Le attività di tutto il personale dell'Istituto si svolgono in spazi attrezzati in conformità agli elementi basilari di ergonomia delle postazioni operative e secondo il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, l'igiene e l'ambiente di lavoro.</p> <p>- Le attrezzature di lavoro sono idonee ad assicurare il grado d'efficacia necessario per lo svolgimento dei compiti quotidiani. Anche le aule, la palestra esterna, i laboratori e tutti gli spazi attrezzati consentono lo svolgimento del servizio in adeguate condizioni di comfort, sia per gli addetti sia per gli utenti.</p> <p>- Le infrastrutture e il sistema informativo dell'Istituto sono tali da assicurare il miglior svolgimento delle attività ed il mantenimento dei requisiti di qualità attesi. Il sistema di comunicazione dell'Istituto si avvale della piattaforma Windows e dei software a disposizione del personale nello svolgimento delle attività di erogazione del servizio e delle attività di supporto. Nell'attuale configurazione, il sistema di comunicazione informatico è costituito da una rete locale (LAN) gestita da un server (DNS server, Web server, Mail server) e collegamento Internet ADSL.</p> <p>- L'istituto dispone di aule dotate di LIM (8 su 14), laboratori informatici, scientifici, linguistici, aula magna con proiettore e lettore multimediale.</p> <p>?- L'istituto dispone di tutte le certificazioni edilizie rilasciate a livello regionale.</p>	<p>? L'istituto ha una struttura che consente solo un parziale superamento delle barriere architettoniche, legato ad un vincolo imposto dalla normativa vigente. Tale situazione si allinea al 52,7% delle strutture della regione e al 57,9% delle strutture nazionali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		5,5	12,7
	Da 4 a 5 anni		16,4	10,7
	Più di 5 anni		67,3	65,1
Situazione della scuola: VEPS00500C	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,5	18,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	19,4
	Da 4 a 5 anni		12,7	12,2
	Più di 5 anni		60	49,9
Situazione della scuola: VEPS00500C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola è un istituto paritario gestito dal Legale Rappresentante con funzioni di gestione e responsabilità dell'intero plesso.</p> <p>- Al Coordinatore Didattico (C.D.) è affidato il coordinamento delle attività didattiche.</p> <p>- Il C.D., in carica dal 2014-15, ha rivestito a lungo la carica di Vice Coordinatore Didattico, dando continuità all'amministrazione delle attività.</p> <p>- La composizione del gruppo di docenti evidenzia una forte rappresentanza delle fasce d'età 25-40 e 41-50.</p> <p>- Le risorse utilizzate dall'Istituto per espletare il servizio sono registrate nel fascicolo personale conservato in Ufficio del Personale e si distinguono, in funzione dell'inquadramento professionale, in Personale docente e Personale non docente. Le risorse umane impiegate nei servizi sono fondamentali per il raggiungimento ed il miglioramento della qualità, pertanto l'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvede all'organizzazione e al coordinamento del lavoro, favorendo i rapporti di collaborazione e lo scambio reciproco di informazioni, ai fini della comprensione del contesto operativo - Promuove lo sviluppo delle capacità personali e delle relazioni interpersonali attraverso azioni di formazione e aggiornamento professionale, rendendo consapevole ognuno dell'importanza del proprio ruolo in funzione della qualità del servizio prestato. 	<p>Non si rilevano caratteristiche di contesto che possano essere considerate un vincolo per quest'ambito.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Risorse informatiche e tecniche a disposizione dell'istituto	RISORSE INFORMATICHE E TECNICHE.pdf
Caratteristiche degli insegnanti - Fasce d'età	STATISTICHE FASCIA ETA' CORPO DOCENTI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VEPL4H500R	100,0	100,0	100,0	100,0	80,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
VENEZIA	84,9	90,7	87,3	92,0	89,7	96,6	95,3	96,6
VENETO	89,8	93,7	93,8	96,6	90,6	94,9	93,2	95,6
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VEPL4H500R	30,0	9,1	0,0	12,5	20,0	20,0	28,6	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	21,6	22,3	21,9	19,6	18,6	19,1	21,1	17,1
VENETO	20,3	20,5	19,4	18,0	20,1	18,9	19,0	14,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VEPS00500C	100,0	95,2	96,7	95,8	100,0	100,0	92,0	100,0
- Benchmark*								
VENEZIA	90,2	93,8	92,6	93,8	93,3	95,7	94,9	97,5
VENETO	91,5	93,1	93,1	94,5	88,4	90,7	89,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VEPS00500C	10,0	28,6	20,0	33,3	37,5	26,7	32,0	22,2
- Benchmark*								
VENEZIA	20,7	19,7	20,0	14,7	20,8	20,6	21,3	15,6
VENETO	23,0	23,7	23,9	21,2	20,4	20,8	21,3	18,5
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VEPS00500C	5,0	33,3	40,0	16,7	5,0	0,0	17,8	46,7	17,8	11,1	6,7	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	5,5	23,6	30,6	23,9	15,5	0,9	5,3	23,4	30,1	24,8	15,6	0,8
VENETO	4,7	24,0	31,7	23,2	15,7	0,7	5,1	23,9	30,9	23,8	15,2	1,1
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VETL015009	22,2	33,3	33,3	11,1	0,0	0,0	17,6	35,3	41,2	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	8,7	33,7	30,7	18,1	8,8	0,1	6,6	33,7	30,3	17,6	11,5	0,4
VENETO	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3	8,2	31,9	30,5	17,6	11,2	0,5
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VEPL4H500R - Benchmark*	0,0	0,0	6,7	5,9	9,1
VENEZIA	1,3	0,2	1,9	0,8	1,5
VENETO	0,8	0,4	1,1	1,0	1,0
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VEPS00500C - Benchmark*	5,9	0,0	3,8	6,9	0,0
VENEZIA	0,2	0,3	0,4	0,5	0,3
VENETO	0,3	0,3	0,7	0,7	0,5
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VETL015009 - Benchmark*	-	-	-	-	17,6
VENEZIA	1,3	1,3	2,1	2,4	1,7
VENETO	1,0	1,0	1,9	1,6	1,2
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VEPL4H500R - Benchmark*	400,0	0,0	0,0	6,7	0,0
VENEZIA	4,3	1,1	1,3	0,8	0,0
VENETO	4,0	1,6	2,2	1,3	0,3
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VEPS00500C - Benchmark*	60,0	87,5	13,6	22,7	18,8
VENEZIA	2,8	3,3	2,5	0,9	0,6
VENETO	3,6	2,8	3,4	2,2	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VETL015009 - Benchmark*	-	-	-	-	27,3
VENEZIA	4,3	3,5	3,8	0,9	0,6
VENETO	5,3	2,8	3,2	1,0	0,5
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VEPL4H500R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	2,2	0,8	0,6	0,8	0,3
VENETO	4,2	1,5	1,6	1,0	1,0
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: VEPS00500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	2,4	2,8	2,8	1,0	0,7
VENETO	4,1	2,8	2,8	1,7	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VETL015009	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	4,7	2,8	1,8	1,6	0,5
VENETO	4,1	2,4	2,0	1,1	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>?- La quasi totalità degli iscritti all'Istituto dell'A.S. 2014-15 risulta ammessa alla classe successiva (agli scrutini di giugno o di settembre).</p> <p>- Le maggiori percentuali di studenti sospesi allo scrutinio di giugno si collocano nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio: ciò risponde alla volontà di consolidare le basi delle materie portanti di ciascun indirizzo di studi e rendere omogeneo il livello nelle classi quarte e quinte.</p> <p>- L'istituto presenta un forte tasso di trasferimenti in entrata in corso d'anno, soprattutto nel primo biennio.</p> <p>- Non si sono registrati, per l'anno scolastico 2014-15, trasferimenti di studenti in uscita verso altri istituti.</p>	<p>- Le sospensioni di giudizio si concentrano nelle seguenti aree disciplinari: Area Scientifica (matematica e fisica) per il Liceo Scientifico e Area Linguistica (Lingua Inglese) per il Liceo Linguistico.</p> <p>- La votazione degli studenti diplomati 2014-15 si attesta su valori generalmente inferiori rispetto al benchmark: sono più numerosi i diplomati con voto 60/100, oppure con un voto compreso tra 61-70/100.</p> <p>?- L'istituto presenta una percentuale non molto alta, anche se in leggero aumento rispetto all'anno scolastico 2013-14, di studenti che ottengono, all'EdS, un voto compreso tra 91 e 100.</p> <p>?- L'istituto presenta un tasso di abbandoni che, in valori percentuali, si presenta significativo rispetto alla media regionale e nazionale: va però precisato che generalmente la scuola dispone di classi poco numerose, e quindi l'abbandono anche di pochi studenti, in percentuale, può risultare importante.</p> <p>- La forte percentuale di trasferimenti in entrata tende ad accrescere la disomogeneità di livello all'interno delle classi, e richiede una pianificazione particolarmente flessibile delle attività didattiche.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole, in tutto il corso dell'anno, operandosi per la valorizzazione delle caratteristiche e dei talenti di ogni singolo studente.</p> <p>Ci sono alcune criticità in determinate aree disciplinari, che però riescono ad essere superate nel corso del quinquennio di studi: la votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato si attesta ad un livello discreto o superiore (concentrandosi sulla fascia di voto uguale o superiore a 71/100).</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEPL4H500R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
Liceo		n.d.	n.d.
VEPL4H500R - II A		n.d.	n.d.

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEPS00500C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
Liceo		-11,8	-6,3
VEPS00500C - II A		12,0	-22,2
VEPS00500C - II B		-19,1	-8,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEPL4H500R - II A	5	1	1	1	0	6	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEPL4H500R	62,5	12,5	12,5	12,5	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEPS00500C - II A	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
VEPS00500C - II B	4	0	4	0	0	2	1	0	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEPS00500C	44,4	0,0	44,4	11,1	0,0	33,3	11,1	0,0	44,4	11,1
Veneto	8,6	15,1	22,4	29,9	24,0	21,2	10,1	12,5	11,5	44,6
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEPS00500C - Liceo	22,6	77,4	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nessun punto di forza da evidenziare	?- Le prove INVALSI 2014-15 hanno evidenziato, sia per ITALIANO che per MATEMATICA, dei risultati inferiori rispetto alle scuole con simile contesto socio-economico e culturale sia per il Liceo Linguistico, che per il Liceo Scientifico. ?- I test INVALSI 2014-15 hanno evidenziato una forte disparità di livelli di apprendimento all'interno delle stesse classi, sia per italiano che per matematica; tale disomogeneità corrisponde alle diverse provenienze e al forte tasso di iscrizioni in corso d'anno che caratterizzano l'istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è tendenzialmente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media.

L'Istituto ha tuttavia creato un archivio storico dei risultati delle prove INVALSI, e ha inserito nel Piano di miglioramento per l'anno scolastico 2015-16 una più attenta preparazione ai test standardizzati.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto ha elaborato una tabella per la valutazione della condotta che tiene conto delle competenze fondamentali di Cittadinanza. - L'istituto ha inserito, nella programmazione per dipartimenti, degli indicatori delle competenze chiave di cittadinanza che sono quindi incluse nelle U.F.A. "Unità Formative di Apprendimento": in base a questo l'istituto rilascia la certificazione per le competenze al termine del primo biennio di studi. - Sono promossi dei percorsi interdisciplinari che mirano alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza in tutto il percorso di studi. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto non dispone, oltre alle valutazioni di condotta e a quelle disciplinari, di prove standardizzate che misurino il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza - Per i percorsi interdisciplinari menzionati non è prevista una valutazione specifica, ma essi concorrono alla valutazione nelle diverse discipline coinvolte; manca inoltre una griglia di valutazione specifica per questi percorsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha adottato una griglia per la valutazione del comportamento che integra anche lo sviluppo di alcune delle competenze di cittadinanza. Tale tabella consente di estrapolare, già dal voto di condotta, un andamento globale del comportamento della popolazione scolastica, che attesta in generale un buon raggiungimento delle competenze sociali e un sufficiente raggiungimento delle competenze di studio, integrate poi con le valutazioni degli scrutini finali.

Le competenze di cittadinanza rientrano altresì nell'articolazione delle Unità Formative di Apprendimento attraverso cui è organizzata la didattica di ciascuna disciplina, ed i percorsi interdisciplinari che intendono potenziare ulteriormente le competenze sono parte integrante del processo di valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VEPL4H500R	0,0	0,0
0,0 VENEZIA		48,5
48,5	37,0	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VEPS00500C	52,0	52,0
55,0 VENEZIA		48,5
48,5	37,0	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VETL015009	22,2	22,2
11,1 VENEZIA		48,5
48,5	37,0	VENETO
50,8	50,8	43,0
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEPS00500C	33,3	33,3	33,3	21,4	28,6	50,0	19,0	61,9	19,0	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
VENEZIA	81,4	14,2	4,4	57,6	24,9	17,5	69,4	21,3	9,3	67,1	20,3	12,6
VENETO	80,2	15,3	4,5	59,0	25,2	15,8	68,4	22,1	9,5	72,2	16,5	11,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEPS00500C	33,3	0,0	66,7	35,7	21,4	42,9	28,6	19,0	52,4	25,0	50,0	25,0
- Benchmark*												
VENEZIA	77,4	15,9	6,6	64,4	16,0	19,6	71,8	14,1	14,2	68,0	13,4	18,6
VENETO	80,8	13,8	5,4	65,3	16,8	17,9	70,6	15,3	14,1	72,5	13,2	14,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VEPS00500C	40,0	60,0
VENEZIA	65,6	34,4
VENETO	65,3	34,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEPS00500C	40,0	0,0
- Benchmark*		
VENEZIA	70,6	38,9
VENETO	70,0	35,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEPL4H500R	liceo linguistico	60,0	0,0	20,0	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		5,3	21,5	28,7	31,1	8,1	5,3
VENETO		5,0	17,6	30,9	33,1	9,6	3,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEPS00500C	liceo scientifico	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		2,9	11,1	26,9	34,3	16,4	8,5
VENETO		3,3	12,1	26,9	35,4	14,4	7,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I diplomati dell'istituto scelgono di proseguire gli studi iscrivendosi all'università in una proporzione più alta rispetto a quella regionale e nazionale: l'istituto infatti ha una particolare attenzione al percorso individuale dello studente ed alla valorizzazione dei talenti nei suoi studenti. Il dato restituito dal MIUR non tiene conto che nell'anno scolastico 2013-14 il Liceo Linguistico (indirizzo che ha conseguito la parità nell'a.s. 2010-11) non aveva ancora una classe quinta, e quindi per quell'anno non c'erano diplomati.</p> <p>- Gli studenti dell'istituto diplomati nell'A.S. 2011-12 manifestano un successo negli studi universitari tendenzialmente in linea con le medie regionali e nazionali per quanto riguarda le facoltà di area scientifica.</p> <p>- La percentuale degli studenti occupati dopo il conseguimento del diploma, considerando i diplomati del 2010, 2011, 2012 (secondo di dati restituiti dal MIUR), si presenta superiore rispetto alle medie nazionali e regionali</p>	<p>?- Gli studenti dell'istituto, diplomati nell'A.S. 2011-12, si collocano al di sotto della media nazionale per quanto riguarda i CFU conseguiti al I e II anno di Università, nell'area Sanitaria e Sociale, e del secondo anno per l'area Umanistica.</p> <p>?- Gli studenti iscritti all'istituto spesso manifestano una preferenza per una scuola superiore non coerente con il consiglio orientativo fornito alla fine della scuola media inferiore.</p> <p>?- L'istituto conta, tra i propri iscritti al primo anno, una forte prevalenza di ragazzi che hanno conseguito la licenza media con voto 6 e 7, presenti in modo prevalente rispetto a quanto accade nelle altre scuole dello stesso tipo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in modo sistematico il percorso di studi o quello lavorativo degli studenti, raggiunto dopo il diploma. Il numero degli immatricolati è superiore alla media del territorio (per quanto riguarda il diploma di liceo scientifico; per il liceo linguistico mancano ancora i dati MIUR).
 La percentuale degli studenti occupati a pochi anni dal diploma è in linea con le medie nazionali.
 L'andamento degli studi universitari evidenzia un andamento non sempre in linea con le medie regionali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti degli scrutini A.S. 2013-14 – materie in cui si è registrata la sospensione di giudizio	Sospensione di giudizio.pdf
Griglia di valutazione del comportamento	griglia condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		33,3	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13,3	12,3
	Medio - alto grado di presenza		22,2	22,4
	Alto grado di presenza		31,1	45,6
Situazione della scuola: VEPS00500C	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		23,5	19,7
	Medio - basso grado di presenza		11,8	10,9
	Medio - alto grado di presenza		17,6	26,1
	Alto grado di presenza		47,1	43,3
Situazione della scuola: VEPS00500C	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		60	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		55,6	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		68,9	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		51,1	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		51,1	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		44,4	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		62,2	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		66,7	61,2
Altro	No		11,1	12

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		70,6	77,5
Curricolo di scuola per matematica	Si		64,7	75,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		76,5	74,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		64,7	68,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		47,1	65,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		70,6	57,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		64,7	68,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		70,6	48,6
Altro	No		5,9	6,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto nel definire il curricolo per indirizzo di studio (Liceo Scientifico-Liceo Scientifico O.S.A. – Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo – Liceo Linguistico – Istituto Tecnico Tecnologico “Costruzioni, Ambiente e Territorio”, quest'ultimo interrotto nell'a.s. 2014-15) ha costituito una Commissione POF per l'individuazione e la condivisione dei singoli curricula elaborati dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>- L'istituto ha elaborato una programmazione di Unità Formative di Apprendimento (U.F.A.) per il biennio; e Unità Didattiche di Apprendimento pluridisciplinari (U.D.A.) per l'intero ciclo di studi, uniforme per discipline, classi, indirizzi.</p> <p>- L'istituto ha elaborato una programmazione per Piani di lavoro preventivi e consuntivi e programmi disciplinari preventivi e consuntivi per il secondo biennio e quinto anno, in linea con le Indicazioni nazionali.</p> <p>? Nel corso dell'A.S. 2014/ 2015, come per gli anni precedenti, per ogni singola disciplina è stato elaborato, il profilo di competenza in uscita. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di indirizzo.</p> <p>? È in corso di miglioramento la pianificazione e la distribuzione dei Progetti nel corso dell'anno scolastico, coerentemente con il Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015-16.</p> <p>? Alle famiglie è proposto un questionario per monitorare la soddisfazione dell'utenza, che ha evidenziato una valutazione più che soddisfacente.</p>	<p>I punti critici evidenziati l'anno scorso sono stati inseriti come voci nel Piano di Miglioramento 2015-16, e sono stati progressivamente risolti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,7	9,8
	Medio - basso grado di presenza		28,9	21,5
	Medio - alto grado di presenza		26,7	33,5
	Alto grado di presenza		37,8	35,2
Situazione della scuola: VEPS00500C		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		5,9	12
	Medio - basso grado di presenza		17,6	25
	Medio - alto grado di presenza		29,4	38
	Alto grado di presenza		47,1	25
Situazione della scuola: VEPS00500C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		82,2	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		48,9	57
Programmazione per classi parallele	Si		44,4	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		80	66
Programmazione in continuita' verticale	No		48,9	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		84,4	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,8	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		60	66,2
Altro	No		8,9	8,8

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		82,4	85,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		47,1	44,4
Programmazione per classi parallele	No		41,2	39,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		88,2	62,3
Programmazione in continuita' verticale	No		64,7	43,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		76,5	85,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		76,5	77,1
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		70,6	62,7
Altro	No		11,8	3,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti all'interno di ogni indirizzo di studi.</p> <p>?- Le attività conseguenti il Piano di Miglioramento 2015-16 hanno consentito di aumentare la sinergia tra i docenti attraverso una più efficiente condivisione delle griglie di valutazione e di prove di verifica per classi parallele (attuata per gli indirizzi di studio liceali) condivise attraverso i dipartimenti disciplinari.</p> <p>?- La programmazione per competenze è consolidata attraverso l'implementazione di più efficaci modelli di Unità Formative di Apprendimento, elaborate dalla Direzione e dai Dipartimenti.</p> <p>OK</p> <p>?- Il potenziamento delle competenze è attuato attraverso moduli o unità didattiche ad hoc (soprattutto per italiano e matematica), nonché attraverso l'organizzazione di attività extracurricolari, inserite nel PTOF 2016-19.</p>	<p>I punti critici evidenziati l'anno scorso sono stati inseriti come voci nel Piano di Miglioramento 2015-16, e sono stati progressivamente risolti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,2	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,3	42,6
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		52,9	47,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,9	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,2	44
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		55,6	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,9	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		35,6	31,4
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64,7	58,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,8	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		23,5	34,9
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46,7	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,9	30,4
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,8	59,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,8	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		29,4	32
Situazione della scuola: VEPS00500C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato delle griglie di valutazione condivise, valide per le verifiche sommative, e delle griglie per la valutazione delle prove per l'EdS, approvate dal Collegio dei Docenti. - L'Istituto somministra delle prove standardizzate interne per classi parallele: dall'anno scolastico 2015-16, a seguito del PdM elaborato dal Collegio dei Docenti, tali prove sono state altresì raccolte e documentate e condivise nelle riunioni per dipartimenti. - Le griglie di valutazione, a seguito dell'elaborazione del PdM 2015-16, sono state riviste per rispondere meglio alle diverse caratteristiche di ogni tipologia di prova. 	<p>I punti critici evidenziati l'anno scorso sono stati inseriti come voci nel Piano di Miglioramento 2015-16, e sono stati progressivamente risolti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum, attraverso un coinvolgimento di un consistente numero di docenti afferenti alle diverse discipline e indirizzi di studio, utilizzando le riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sviluppata in modo adeguatamente approfondito.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti Disciplinari.

La progettazione didattica periodica, nella sua forma preventiva e consuntiva, viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto che sono stati resi più precisi in relazione alle diverse tipologie di prova attraverso delle griglie condivise.

L'Istituto, usufruendo delle risorse disponibili all'interno del corpo docenti, è in grado di somministrare alle classi parallele afferenti ai diversi indirizzi di studio prove condivise di Italiano e Matematica, ed ha migliorato la propria organizzazione in seguito alla definizione del Piano di Miglioramento 2015-16.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		15,6	35,4
	Orario ridotto		37,8	35,6
	Orario flessibile		46,7	29,1
Situazione della scuola: VEPS00500C		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		17,6	50,4
	Orario ridotto		41,2	25,4
	Orario flessibile		41,2	24,3
Situazione della scuola: VEPS00500C		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80,0	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		35,6	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		11,1	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,7	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	11,9

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		82,4	45,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		17,6	30,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		0,0	1,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,9	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	28,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		51,1	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		17,8	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		70,6	48,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		47,1	63
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		17,6	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,9	10,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	3,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La durata delle lezioni e l'organizzazione oraria sono flessibili, in modo da rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie (esigenze sportive, pendolarità, partecipazione a corsi extracurricolari, ...), rispettando le condizioni imposte dalla normativa vigente. - L'istituto ha attivato, a partire dall'anno 2014-15, delle attività di potenziamento di inglese e storia dell'arte nelle prime classi del primo biennio, durante le ore curricolari di lezione (nelle ore di insegnamento della religione cattolica). - I corsi di recupero e consolidamento delle discipline sono organizzati, in base alle indicazioni di ogni Consiglio di Classe, sia in orario curricolare (recuperi in itinere) che extracurricolare. - A partire dall'anno scolastico 2015-16 sono state inserite nel POF attività extracurricolari di potenziamento quali: "Book Club"; "Redazione Web"; Cineclub; corsi di disegno tecnico, rivolti a tutti gli studenti. - A partire dall'anno 2015-16, sono stati iniziati i lavori di restauro ed ammodernamento della biblioteca scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio di fisica è dotato di strumentazione adeguata per esperimenti relativi a tutto il programma, ma non consente la sperimentazione singola bensì solo quella effettuata dal docente a cui gli allievi assistono. - La biblioteca scolastica necessita ancora di sistemazione ed organizzazione per poter essere utilizzata nel pieno delle sue possibilità: la sistemazione, secondo previsione, dovrebbe essere ultimata nel corso dell'a.s. 2016-17.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'Istituto si adottano nuove tecnologie e metodologie per la didattica quali attività di progetto, attività di gruppo, utilizzo del web e delle risorse multimediali (utilizzo delle risorse web attraverso la lavagna LIM, preparazione di learning object, blog ad uso degli studenti...).</p> <p>- Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, al metodo di studio, all'intercultura, alla continuità, che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (dipartimenti disciplinari).</p>	<p>- Una parte del corpo docente deve ancora familiarizzare con le nuove tecnologie a disposizione dell'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEPS00500C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,5	48,3
Azioni costruttive	n.d.		14,3	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		47,7	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VEPS00500C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,4	57,9
Azioni costruttive	n.d.		45,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		42,1	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VEPS00500C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,8	50,2
Azioni costruttive	n.d.		20,3	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,8	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEPS00500C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	43		47,4	54,8
Azioni costruttive	29		21,7	27,3
Azioni sanzionatorie	29		42	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VEPS00500C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		1,2	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		1,8	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,4	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,5	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VEPS00500C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	54,19		22,5	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPL4H500R	Liceo Linguistico	98,4	84,2	95,4	70,7
VENEZIA		61,4	55,9	65,8	71,7
VENETO		42,2	43,1	50,0	55,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPS00500C	Liceo Scientifico	35,9	56,5	63,2	70,1
VENEZIA		43,0	53,9	57,2	67,9
VENETO		36,8	39,9	45,6	49,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le regole di comportamento sono chiaramente definite nel regolamento di istituto.
- L'Istituto ha adottato un regolamento interno, ed è stato definito il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e alla proposta di modelli positivi di comportamento; la condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle regole di classe, la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.
- La gestione di episodi problematici predilige l'azione interlocutoria e costruttiva all'azione sanzionatoria.
- La Direzione offre un servizio di ascolto dedicato a tutti gli studenti e genitori, che desiderano condividere preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc., e la disponibilità a mettere le famiglie in contatto con personale specializzato (psicologi, educatori...)
- La scuola mette a disposizione in maniera informale e non strutturata alcuni spazi e risorse per lo studio individuale: a questi si aggiungerà la biblioteca, in corso di ristrutturazione, che potrà essere utilizzata anche come aula studio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Risulta elevato il numero di ritardi ed entrate alla seconda ora, rispetto alla media regionale e nazionale.
- Il numero di ore di assenza per alunno tende a superare la corrispondente media regionale e nazionale, soprattutto nel Liceo Linguistico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'organizzazione oraria, nel rispetto della normativa vigente, è flessibile per rispondere alle esigenze di docenti, studenti e famiglie.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi in modo efficace anche se potrebbe essere potenziata e razionalizzata. Le nuove tecnologie e metodologie didattiche sono adottate per iniziativa della maggior parte degli insegnanti pur necessitando di maggiore condivisione.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, che privilegia l'interlocuzione e il provvedimento costruttivo alla sanzione disciplinare.</p> <p>L'atteggiamento dei docenti e della Direzione è decisamente orientato all'ascolto e al dialogo, nel rispetto del regolamento promosso dall'istituto.</p> <p>La Dirigenza offre un servizio di ascolto dedicato a tutti gli studenti e genitori che desiderano condividere preoccupazioni e difficoltà, con la disponibilità a mettere le famiglie in contatto con personale specializzato esterno.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. - Nell'A.S. 2014-15 sono state attivate delle commissioni per l'inclusione di alunni con handicap, Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Bisogni Educativi Speciali. Dall'anno 2014-15 è stata altresì istituita una commissione per la redazione del Piano annuale dell'Inclusività, inserito nel PTOF 2016-19. - Per favorire l'inclusività la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e BES. - Tali documenti (PDP e PEI) sono redatti con la partecipazione dei Consigli di classe e della famiglia, e ogni docente è chiamato ad osservarli. Essi sono aggiornati anno dopo anno, o comunque dopo ogni nuovo aggiornamento della documentazione e delle certificazioni fornite dalle famiglie. Il monitoraggio delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale è tenuto sotto costante controllo dai Consigli di Classe e dalla commissione apposita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere potenziata l'attività di formazione (docenti coordinatori di classe/docenti del CdC) utile per la definizione dei PEI e dei PDP.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VEPL4H500R	7	10
Totale Istituto	7	10
VENEZIA	7,6	75,5
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VEPS00500C	10	12
Totale Istituto	10	12
VENEZIA	7,6	75,5
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VETL015009	0	0
Totale Istituto	0	0
VENEZIA	7,6	75,5
VENETO	7,6	70,6
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		22,2	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	13
Sportello per il recupero	No		77,8	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		75,6	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		42,2	34
Giornate dedicate al recupero	Si		46,7	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		46,7	40,3
Altro	No		6,7	11,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		35,3	43,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		0	13
Sportello per il recupero	No		76,5	35,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si		70,6	48,6
Individuazione di docenti tutor	Si		52,9	30,6
Giornate dedicate al recupero	Si		35,3	47,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		52,9	28,5
Altro	No		5,9	10,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VEPS00500C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		13,3	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		4,4	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		37,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		66,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		35,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,2	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		71,1	61
Altro	No		6,7	7,3

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VEPS00500C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		23,5	43,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		29,4	18
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		52,9	27,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		23,5	42,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		52,9	38
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		76,5	40,5
Altro	No		11,8	4,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le azioni di recupero avvengono per ogni disciplina di ogni indirizzo di studi, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda il numero di corsi attivati. In genere, queste attività sono considerate soddisfacenti ed efficaci dall'utenza (secondo i dati del questionario sottoposto all'utenza)

- Nel corso degli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 sono state implementate attività curriculari ed extracurriculari per la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli studenti, indicati nel P.O.F. 2015-16:

- partecipazione al progetto "apprendisti ciceroni" attivato dal Fondo Ambiente Italiano
- Book club (attività pomeridiana)
- Fare notizia – piccola redazione web (attività pomeridiana)
- cineclub (attività pomeridiana)
- Organizzazione di stage linguistici
- preparazione alla certificazione linguistica (inglese, spagnolo, tedesco, francese).
- organizzazione di incontri e conferenze che invitino esperti e figure di spicco nell'ambito scientifico e universitario e aperti agli studenti ed alla cittadinanza.

- Gli studenti della scuola hanno partecipato alle seguenti competizioni interne ed esterne all'istituto:

- o Olimpiadi di Italiano
- o Reyer School Cup
- o Giochi sportivi studenteschi
- o Partecipazione al concorso "Un logo della rete", finalizzato alla premiazione del miglior logo per la rete dei licei sportivi del Veneto

Non si rilevano particolari criticità in questa subarea: si è infatti provveduto ad implementare attività di sviluppo delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dall'istituto per gli allievi che necessitano di inclusione sono complessivamente adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato con costanza e frequenza, e in frequente contatto con le famiglie.

La scuola, anche se per ragioni di contesto non accoglie, ancora, molti studenti di diversa provenienza geografica e culturale, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di istituto attraverso l'elaborazione di protocolli specifici e l'istituzione di commissioni e gruppi di lavoro ad hoc, anche se le pratiche per l'elaborazione dei PDP e dei PEI potrebbero essere maggiormente migliorate attraverso una più capillare formazione dell'intero corpo docenti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

L'istituto desidera anche riconoscere e valorizzare le eccellenze e i diversi talenti di ogni studente, partecipando ed integrando nella propria programmazione attività di approfondimento, certificazione delle competenze, competizioni in diverse aree disciplinari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VEPS00500C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		47,3	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		25,5	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		90,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		67,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		41,8	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		38,2	33,4
Altro	No		14,5	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola organizza, nel corso dell'anno, più momenti di incontro con studenti e famiglie della scuola secondaria di I grado ("open day") e si rende disponibile, dalla'anno scolastico 2015-16, per accogliere gli studenti delle scuole medie in "Mini stage di orientamento" di una settimana per conoscere l'istituto e partecipare alle sue attività.</p> <p>- La scuola partecipa a incontri e manifestazioni proposte dalle scuole secondarie di I grado ed enti locali (Comune, Provincia) per promuovere l'orientamento in entrata.</p>	<p>- Non è sistematica l'organizzazione di incontri tra i docenti della scuola superiore di I grado e gli insegnanti dell'Istituto.</p> <p>- Generalmente l'istituto richiede, agli alunni provenienti dalle scuole superiori di I grado, la presentazione del fascicolo dello studente. Essendo tuttavia, una scuola che accoglie molti studenti trasferiti da altre scuole, dipende spesso dall'istituto di provenienza fornire dati completi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VEPS00500C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		60	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		60	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		45,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		87,3	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si		18,2	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		45,5	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		54,5	52,1
Altro	No		16,4	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'Istituto realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte, finalizzate alla scelta del percorso universitario e/o lavorativo: l'attività di orientamento, programmata da un referente per indirizzo di studio, prevede incontri collettivi ed individuali con gli studenti anche con l'intervento di psicologi del lavoro, la messa a disposizione di informazioni sul sistema universitario, Open Day promossi dalle Università, Laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle università e delle realtà economiche del territorio (es. Università, Imprese, Società, Associazioni Artigiani, ecc.).
- L'istituto propone, durante l'anno, diversi stage per l'apprendimento della lingua straniera, in diversi paesi dell'UE.
- L'implementazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.), introdotta dalla legge 107/2015 e proposta agli studenti delle classi terze dal 2015-16, ha contribuito ad allargare la rete di convenzioni che l'istituto intrattiene con enti privati e pubblici del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La vasta attività di orientamento e organizzazione di stage, anche relativi alle attività di A.S.L., deve essere meglio integrata nella programmazione delle attività didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra le scuole superiori di I grado sono state pianificate, puntando al coinvolgimento delle famiglie, utilizzando modalità quali l'organizzazione di Open Day e la partecipazioni a manifestazioni promosse dagli enti locali. Benché siano stati organizzati alcuni momenti di scambio e confronto con i docenti di scuole di diverso ordine, tale collaborazione non è pienamente consolidata, e la continuità, in generale, risente dei numerosi trasferimenti in entrata a percorso scolastico già iniziato.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio verso l'Università o il mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono strutturate, e le convenzioni con enti pubblici e privati del territorio sono in crescita, grazie anche alla collaborazione delle famiglie. Gli studenti degli ultimi tre anni sono coinvolti in attività finalizzate alla conoscenza delle diverse facoltà universitarie negli Atenei del territorio (Venezia, Padova, Bologna e Verona). Sono organizzati regolarmente stage all'estero finalizzati all'ottenimento di certificazioni linguistiche, e l'attività di Alternanza Scuola Lavoro, dall'anno 2015-16, è inserita nelle attività didattiche.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto ha condiviso coerentemente la politica e la mission, che è pubblicata attraverso il sito www.istitutoparini.it (rinnovato all'inizio dell'anno scolastico 2015-16) e comunicata alle famiglie tramite il Piano dell'Offerta Formativa annuale (poi confluito nel PTOF). - Per la Direzione la mission è riconducibile ad un concetto di 'benessere a scuola', di 'accompagnamento, crescita e orientamento' dello studente e del raggiungimento dell' 'autostima e consapevolezza dei propri interessi ed attitudini'. 	Non sussistono particolari debolezze per questa sub-area

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Fino all'anno scolastico 2014-15 la scuola si è sottoposta a periodici controlli del funzionamento dei processi, svolti sia dal personale interno, sia da enti esterni (Ente Certificatore Certquality); tale certificazione è stata sostituita dalla compilazione e dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione dall'anno 2015-16. - È presente una "Programmazione didattica" dove sono programmate tutte le attività della scuola. - Il CD ha definito l'organizzazione prevedendo idonei strumenti e procedure funzionali al Piano dell'Offerta Formativa. - L'ente gestore della scuola individua le modalità di ripartizione dei fondi del bilancio scolastico e sceglie gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti. - L'articolazione oraria delle attività è definita dal Coordinatore Didattico, così come la definizione dei criteri per la formazione delle classi. - La scelta delle attività, della modalità di lavoro, dei contenuti del curriculum, dell'impostazione della valutazione degli studenti, l'elaborazione dei metodi didattici, sono affidati a gruppi di lavoro (Dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti incaricati) - È in stata definita riorganizzazione dei processi, inserita nel P.T.O.F 2016-19. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le criticità di questa subarea sono state affrontate e risolte nel corso dell'anno 2015-16: si rileva ancora una limitata partecipazione del Consiglio di Istituto nei processi decisionali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		23,6	18
Collegio dei docenti	No		78,2	71,4
Consiglio di istituto	No		12,7	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		21,8	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		12,7	6,4
I singoli insegnanti	Si		7,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		27,3	17,4
Collegio dei docenti	No		56,4	58,3
Consiglio di istituto	No		30,9	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,5	2
I singoli insegnanti	No		1,8	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,8	3,3
Collegio dei docenti	No		52,7	58,3
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		49,1	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,1	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		9,1	4,4
I singoli insegnanti	No		16,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	No		61,8	59,1
Consiglio di istituto	No		3,6	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,6	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,2	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,8	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		30,9	21,9
I singoli insegnanti	Si		25,5	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	No		92,7	89,8
Consiglio di istituto	No		1,8	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		25,5	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		10,9	6,5
I singoli insegnanti	No		5,5	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		36,4	27,2
Collegio dei docenti	No		34,5	37,1
Consiglio di istituto	No		16,4	16
Consigli di classe/interclasse	No		3,6	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		45,5	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,6	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,8	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		94,5	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		10,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14,5	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,5	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,8
Collegio dei docenti	No		45,5	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		27,3	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		43,6	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		21,8	14,1
I singoli insegnanti	Si		14,5	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEPS00500C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		36,4	25
Collegio dei docenti	No		45,5	41,9
Consiglio di istituto	No		5,5	4
Consigli di classe/interclasse	No		1,8	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		45,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		9,1	5,7
I singoli insegnanti	No		5,5	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VEPS00500C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		5,4	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	75,76		42,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,24		50,9	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		1,6	5,8

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VEPS00500C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,1	4,4
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		42,6	44,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		49	45,4
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,5	8,9

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto nomina, all'inizio di ogni anno scolastico, i responsabili per ogni ambito funzionale della scuola. - I processi decisionali relativi alla didattica sono affidati prevalentemente a gruppi di lavoro (Dipartimenti e Commissioni appositamente formate) e quindi sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti, secondo modalità definite dall'Ente gestore, per quanto riguarda la programmazione oraria. - Le modalità di lavoro degli studenti sono affidate alle decisioni prese all'interno del Consiglio di Classe - Le assenze degli insegnanti sono prevalentemente coperte utilizzando personale interno, garantendo quindi la continuità. - L'esplicitazione delle funzioni strumentali è stata condotta nel P.T.O.F 2016-19. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel corso dell'A.S. 2014-15 non era in funzione il registro elettronico, che è stato invece messo in opera dall'A.S. 2015-16, insieme ad un rinnovato sito web.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato.
- Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali.
- nell'anno scolastico 2014-15 si è cercato di arricchire le informazioni provenienti dall'utenza e dalle famiglie circa la ricaduta positiva delle attività progettuali sugli studenti, e l'accoglienza delle stesse presso le famiglie e gli enti territoriali promotori, per valorizzare il lavoro svolto durante l'attività curricolare; tuttavia il monitoraggio del gradimento delle attività progettuali non è stato continuativo negli anni.

Non sussistono più particolari criticità in quest'area.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorità sono state definite. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono state maggiormente strutturate a partire dall'anno 2014-15, su iniziativa del CD. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

Le attività di progetto promosse dall'istituto sono numerose, e finalizzate allo sviluppo delle competenze.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEPS00500C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		3,2	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEPS00500C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		12,7	7,9
Temi multidisciplinari	0		16,4	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		23,6	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		16,4	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		20	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		43,6	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		21,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,8	0,1
Orientamento	0		3,6	1,6
Altro	0		9,1	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'Istituto, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove alcune iniziative formative per i docenti, che riguardano soprattutto gli aspetti normativi e ordinamentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-   necessario potenziare delle aree di formazione, quali l'uso delle tecnologie didattiche, strategie di gestione delle classi, la micro lingua e l'insegnamento CLIL, e inclusivit .

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie nel tempo le certificazioni di ciascun docente in un'apposita cartella.
- Al momento dell'assunzione, e dell'assegnazione degli incarichi, la Direzione   in grado di tenere conto e valorizzare le competenze dell'organico disponibile. A partire dall'a.s. 2014-15 sono state anche migliorate le procedure di catalogazione di certificazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sussistono pi  particolari criticit  in questa sub-area

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEPS00500C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		43,6	39,9
Curricolo verticale	No		23,6	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		27,3	26,2
Accoglienza	No		65,5	58,8
Orientamento	Si		78,2	67,2
Raccordo con il territorio	Si		61,8	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		72,7	68,5
Temi disciplinari	No		36,4	32
Temi multidisciplinari	No		43,6	34,5
Continuita'	No		27,3	32,1
Inclusione	Si		63,6	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,5	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,7	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		38,2	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		34,5	35,6
Situazione della scuola: VEPS00500C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nell'Istituto sono presenti docenti che, per la loro passione, professionalità e disponibilità, hanno prodotto una didattica di buona qualità in merito all'inclusione, all'intercultura, alla continuità e alla trasmissione di competenze in uscita centrate a seconda dell'indirizzo di studi.
- Tra i docenti è presente un'elevata predisposizione alla collaborazione e alla condivisione di materiali per il miglioramento della didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di lavoro che consente il confronto tra docenti e la condivisione di materiali didattici. Tali materiali sono spesso elaborati dai singoli docenti o da commissioni appositamente create.

Il CD in collaborazione con l'Ente Gestore, cerca di valorizzare le competenze del personale, all'interno del quale è presente una forte predisposizione alla collaborazione.

Sono organizzate alcune attività formative indirizzate ai docenti, adeguate alle necessità e ai bisogni della docenza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		40	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		36,4	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		20	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,7
Situazione della scuola: VEPS00500C	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		93,9	85,5
	Capofila per una rete		6,1	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VEPS00500C	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		21,2	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		12,1	5
	Alta apertura		66,7	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VEPS00500C	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEPS00500C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		7,3	5,8
Regione	n.d.		7,3	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		14,5	5,1
Unione Europea	n.d.		0	2
Contributi da privati	n.d.		1,8	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		49,1	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		9,1	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEPS00500C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		7,3	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		1,8	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		54,5	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		5,5	2,8
Altro	n.d.		12,7	5,5

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VEPS00500C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		14,5	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		12,7	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		20	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		7,3	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1,8	2,7
Orientamento	n.d.		36,4	6,6
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		21,8	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		3,6	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		5,5	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,2	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		18,2	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		40	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		18,2	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		5,5	1,3
Situazione della scuola: VEPS00500C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEPS00500C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		25,5	14,9
Universita'	Si		58,2	36,4
Enti di ricerca	No		10,9	6,4
Enti di formazione accreditati	Si		43,6	25,5
Soggetti privati	Si		41,8	25,7
Associazioni sportive	Si		36,4	27,7
Altre associazioni o cooperative	Si		45,5	30,1
Autonomie locali	Si		36,4	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si		16,4	12,3
ASL	No		30,9	12,2
Altri soggetti	No		12,7	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEPS00500C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		61,8	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
VEPL4H500R		X
VENEZIA	14,0	85,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
VEPS00500C		X
VENEZIA	14,0	85,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
VETL015009		X
VENEZIA	14,0	85,0
VENETO	17,0	82,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		69,1	72,1
	Numero di convenzioni basso		18,2	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		5,5	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		5,5	4,2
	Numero di convenzioni alto		1,8	1
Situazione della scuola: VEPS00500C %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VEPS00500C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00		5,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto ha stipulato, dall'anno scolastico 2014-15, un accordo di rete finalizzato alle attività di orientamento degli studenti, in convenzione con Ca' Foscari, per l'attivazione di corsi universitari aperti agli studenti liceali (scuola capofila: il Liceo Foscarini di Venezia) - Nell'anno scolastico 2015-16 l'istituto è entrato nella rete dei Licei Sportivi del Veneto (Liceo Scientifico Capofila "Galileo Galilei" Dolo) - La motivazione dell'adesione alle suddette reti deriva dalla volontà di migliorare le pratiche educative e didattiche. - L'attività svolta all'interno delle reti è quella di orientamento allo studio universitario ed elaborazione dei curricula disciplinari, per il Liceo Sportivo - La scuola mantiene da sempre collaborazioni con diversi enti pubblici e privati presenti nel territorio. - Negli anni sono stati attivati dei percorsi di stage estesi all'Istituto tecnico Geometri/CAT (ora non più attivo) per facilitare agli studenti l'inserimento nel mondo del lavoro. Il raccordo tra scuola e territorio è ampiamente consolidato con le realtà sportive locali e nazionali, attraverso le quali si è potuta arricchire l'offerta formativa del liceo scientifico opzione scienze applicate. - L'implementazione dell'Alternanza Scuola Lavoro a partire dal 2015-16 per le classi terze (in ossequio alla legge 107/2015), ha previsto l'articolazione di accordi e convenzioni finalizzati all'attività di stage in diversi enti pubblici e privati del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione delle convenzioni con enti esterni alla scuola e l'implementazione di reti necessita di maggiore organicità.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEPS00500C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEPS00500C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		30,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		9,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		66,7	47
	Medio - alto livello di partecipazione		18,5	30,4
	Alto livello di partecipazione		5,6	4,9
Situazione della scuola: VEPS00500C	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		10,9	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		80	69,6
	Alto coinvolgimento		9,1	14,6
Situazione della scuola: VEPS00500C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto propone molteplici relazioni con le famiglie, improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo continuo. - Annualmente, l'istituto propone alle famiglie un questionario per rilevare la soddisfazione dell'utenza: per l'anno scolastico 2014-15, la risposta generale dell'utenza ha evidenziato un eccellente rapporto tra le famiglie e la Direzione e un più che soddisfacente rapporto con i docenti - Dal 2015-16 è stato messo in opera in tutte le classi il registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere migliorato il coinvolgimento delle famiglie nelle attività del Consiglio di Istituto

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, arricchite, nell'anno scolastico 2015-16, grazie all'attivazione dell'alternanza scuola-lavoro. Le collaborazioni attivate devono essere meglio integrate con l'attività didattica, per ampliare l'offerta di stage e collaborazioni.

La scuola negli anni 2014-15 e 2015-16 è entrata in reti di scuole con finalità e indirizzi diversificati, con la finalità di arricchire la propria offerta formativa e migliorare le metodologie didattiche e l'orientamento.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

Dal 2015-16 è stato attivato il Registro Elettronico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
REPORT QUESTIONARIO RIVOLTO ALL'UTENZA - RELAZIONE STUDENTI-DOCENTI	01_RELAZIONE_STUDENTI_DOCENTI.pdf
report questionario utenza - gradimento e efficacia corsi di recupero	02_GRADIMENTO_CORSI_RECUPERO.pdf
Mission dell'Istituto	MISSION.pdf
Mappa dei processi	ALL.1MQ_Mappatura Processi.pdf
PTOF 2016-19_ORGANIGRAMMA	05_ORGANIGRAMMA.pdf
REPORT QUESTIONARIO UTENZA - GRADIMENTO ATTIVITA'	03_GRADIMENTO_ATTIVITA.pdf
Portfolio docente (documentazione richiesta al momento dell'assunzione)	Portfolio docente.pdf
REPORT QUESTIONARIO UTENZA - RELAZIONE FAMIGLIE-DIREZIONE	04_RELAZIONE_FAMIGLIE_DIREZIONE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in ITALIANO e MATEMATICA	Rafforzare le competenze nel primo biennio di studi, in modo da raggiungere, nell'orizzonte temporale di tre anni, esiti in linea con quelli regionali
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il monitoraggio e l'organizzazione di unità formative di apprendimento finalizzate al consolidamento delle competenze di cittadinanza	Elaborazione di una griglia di valutazione ad hoc per la valutazione delle competenze nel primo biennio
	Risultati a distanza	Rendere più efficace l'attività di orientamento in uscita per migliorare gli esiti dei diplomati nello studio universitario	Migliorare, in un orizzonte temporale di tre anni, l'orientamento in uscita, attivando percorsi di valorizzazione dei talenti e delle eccellenze

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La revisione delle priorità di quest'anno tiene conto delle strategie di miglioramento messe in atto ed esplicitate nel Piano di Miglioramento 2015-16, nonché degli esiti delle prove INVALSI dell'anno 2014-15. Questi ultimi hanno evidenziato dei risultati nelle competenze di ITALIANO e MATEMATICA inferiore alla media regionale e nazionale: tale risultato viene quindi letto come un forte richiamo a rafforzare le competenze di base a partire dal primo biennio di studi, affiancandolo ad un più attento monitoraggio delle competenze di cittadinanza. I dati MIUR relativi alla formazione post-diploma dei diplomati 2011-12 invitano infine a rafforzare la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze degli studenti del secondo biennio e del quinto anno, con lo scopo di renderli più consapevoli delle proprie attitudini, e prepararli agli studi universitari.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementazione di U.D.A. per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore contatto e scambio di informazione con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore per migliorare l'orientamento in entrata.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento dell'offerta formativa per l'aggiornamento del corpo docente (tecnologie informatiche, gestione della classe, CLIL, BES e inclusività)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento dell'organizzazione degli stage e della gestione delle convenzioni con gli enti esterni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con lo scopo di migliorare l'orientamento in entrata, la qualità della didattica e l'integrazione tra la scuola ed il territorio, tutti elementi che possono contribuire, nel medio e nel lungo termine, a migliorare i risultati degli studenti sia nel percorso di studi superiori, sia all'università, si suggeriscono i sopra elencati obiettivi di processo.

Le Unità di Apprendimento finalizzate al miglioramento delle competenze e ad un loro più preciso monitoraggio potranno migliorare le capacità degli studenti anche nell'asse culturale dei linguaggi e in quello matematico e scientifico, avendo senz'altro delle ricadute positive sugli esiti.

Un migliore raccordo e coordinamento tra gli insegnanti dell'istituto e i docenti delle scuole secondarie inferiori del territorio potrà altresì migliorare l'orientamento in entrata, sia rendere possibile adattamenti dell'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e del territorio.

Una più ampia offerta di corsi di aggiornamento destinati ai docenti contribuirà a migliorare le capacità didattiche e di inclusione. È altresì da rendere più efficiente l'organizzazione di stage e ASL e deve essere razionalizzata la gestione delle convenzioni con gli enti esterni per una calendarizzazione più efficace.